

**Q**uando negli anni '20 Henry Ford concepì il modello «T», divenuto simbolo della motorizzazione di massa negli Stati Uniti, realizzò una vera e propria rivoluzione nel modo di costruire l'automobile: introdusse per primo la catena di montaggio. In effetti si trattava di una catena di montaggio molto diversa da quelle che conosciamo oggi: non consentiva differenziazione fra le automobili che venivano prodotte. Tanto che per molti anni, l'unico colore disponibile per la «T» fu il nero.

In settant'anni di evoluzione automobilistica per fortuna sono cambiate molte cose ed oggi l'industria propone alla propria clientela una grande quantità di motori, accessori ed allestimenti per personalizzare al meglio ogni singolo modello. Per avere un'idea della flessibilità produttiva che questa scelta impone, è sufficiente sapere che in un'automobile come la Lancia Dedra, solo per il cruscotto, sono previste diverse centinaia di combinazioni in funzione delle scelte del cliente. L'automobile quindi, da semplice strumento di trasporto negli anni, è divenuta sempre più un oggetto da allestire in base alle specifiche esigenze dell'automobilista.

Le industrie del settore, conscie che la sfida dei prossimi anni verrà decisa basandosi anche su questi aspetti di «servizio» al cliente, si sono impegnate a fondo per migliorare la propria organizzazione produttiva, rendendo le linee di montaggio ogni giorno più veloci nel recepire i cambiamenti in atto, adattandosi alle crescenti esigenze del mercato.

Se da un lato la flessibilità consente gli automobilisti di mettersi

**INDUSTRIA ● IL FUTURO PREVEDE SOLO CLIENTI SODDISFATTI**

## Tre giorni: l'auto sognata prodotta e consegnata

al volante di una vettura personalizzata esattamente come l'avevano desiderata, dall'altro finisce per dilatare sensibilmente i tempi di consegna, influenzati dalla necessità di poter produrre lotti di automobili simili fra loro. Di conseguenza, prenotando un'auto con particolari accessori, siamo certi di riceverla esattamente come la desideriamo. Ma sappiamo anche di dover attendere più tempo per averne in possesso.

L'impegno delle industrie automobilistiche nei prossimi anni si focalizzerà quindi, oltre che sul prodotto, anche sul modo e sui

tempi di realizzarlo. Tutto per poter soddisfare al meglio le esigenze della clientela.

Un primo tangibile segnale di questa nuova tendenza viene dall'Università di Waseda dove è stato varato il progetto «Manufacturing 21» in collaborazione con i principali esperti a livello mondiale in tema di organizzazione industriale. Fra questi anche Giorgio Merli, senior partner della Galgano & Associati, unico europeo chiamato a partecipare a questo progetto che ha richiesto ben cinque anni di lavoro. Necessari a concepire una nuova strategia organizzativa per il futuro.

Il punto di arrivo, almeno per quanto riguarda il comparto automobilistico, è la produzione e la consegna in soli tre giorni dell'automobile realizzata esattamente come il cliente l'ha richiesta dal concessionario.

L'automobili-

sta quindi, già nell'anno 2001, potrà decidere attraverso un CAD (disegno realizzato con l'ausilio del computer) non solo la forma della carrozzeria della propria nuova auto, ma addirittura la forma dei sedili, il sistema di luci, il pannello porta strumenti, il volante ed il sistema sonoro desiderati, «impiantandoli» su una combinazione di moduli meccanici e sospensioni già sperimentati e a sua disposizione.

Questo sistema denominato «prosumer» verificherà la fattibilità e la sicurezza del progetto, quindi provvederà a consegnare l'auto su misura in soli tre giorni. E' evidente che si dovranno realizzare nuovi metodi di costruzione delle carrozzerie, basati su materiali ed assemblaggi diversi dagli attuali. Mentre le fabbriche saranno molto più piccole e flessibili di oggi.

Il primo giorno un ordine darà il via alle lavorazioni meccaniche, nel secondo si provvederà al montaggio e nella terza giornata l'auto verrà inviata al concessionario per la consegna. E con un costo aggiuntivo si potrà modificare, personalizzare, il cliente non sarà soddisfatto.

Paolo Bedetti



La Ford «T» fu la prima auto costruita in catena di montaggio. Ma oggi si richiede maggiore flessibilità